

16 GIUGNO

UFFICIO DELLE LETTURE

Guida

O Dio vieni a salvarmi.

Antifonario:

Signore, vieni presto in mio aiuto

Guida:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo;

Antifonario:

come era nel principio ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

O Cristo, Verbo del Padre,
re glorioso fra i santi,
luce e salvezza del mondo,
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,
balsamo, veste, dimora,
forza, rifugio, conforto,
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito
l'oscura notte del male,
orienta il nostro cammino
incontro al Padre. Amen.

SALMODIA

Antifonario:

Guarda, Signore, e considera *
l'umiliazione del tuo popolo.

SALMO 88 (39-53)

Ma tu lo hai respinto e ripudiato, *
ti sei adirato contro il tuo consacrato;
hai rotto l'alleanza con il tuo servo, *
hai profanato nel fango la sua corona.

Hai abbattuto tutte le sue mura *
e diroccato le sue fortezze;
tutti i passanti lo hanno depredato, *
è divenuto lo scherno dei suoi vicini.

Hai fatto trionfare la destra dei suoi rivali, *
hai fatto gioire tutti i suoi nemici.
Hai smussato il filo della sua spada *
e non l'hai sostenuto nella battaglia.

Hai posto fine al suo splendore, *
hai rovesciato a terra il suo trono.
Hai abbreviato i giorni della sua giovinezza *
e lo hai coperto di vergogna.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifonario:

Guarda, Signore, e considera *
l'umiliazione del tuo popolo.

Antifonario:

Cristo è la radice e il germoglio di Davide,
la stella luminosa del mattino.

SALMO 88 (47-53)

Fino a quando, Signore,
continuerai a tenerti nascosto, *

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadellore/>

arderà come fuoco la tua ira?

Ricorda quant'è breve la mia vita. *
Perché quasi un nulla hai creato ogni uomo?

Quale vivente non vedrà la morte, *
sfuggirà al potere degli inferi?
Dove sono, Signore, le tue grazie di un tempo, *
che per la tua fedeltà hai giurato a Davide?

Ricorda, Signore, l'oltraggio dei tuoi servi: *
porto nel cuore le ingiurie di molti popoli,
con le quali, Signore, i tuoi nemici insultano, *
insultano i passi del tuo consacrato.

Benedetto il Signore in eterno. *
Amen, amen.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifonario:

Cristo è la radice e il germoglio di Davide,
la stella luminosa del mattino.

Antifonario:

Come l'erba i nostri giorni passano:
tu, Signore, sei per sempre.

SALMO 89

Signore, tu sei stato per noi un rifugio *
di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti †
e la terra e il mondo fossero generati, *
da sempre e per sempre tu sei, Dio.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

Tu fai ritornare l'uomo in polvere *
e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

Ai tuoi occhi, mille anni
sono come il giorno di ieri che è passato, *
come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel sonno; *
sono come l'erba che germoglia al mattino:
al mattino fiorisce, germoglia, *
alla sera è falciata e dissecca.

Perché siamo distrutti dalla tua ira, *
siamo atterriti dal tuo furore.
Davanti a te poni le nostre colpe, *
i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.

Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira, *
finiamo i nostri anni come un soffio.

Gli anni della nostra vita sono settanta, *
ottanta per i più robusti,
ma quasi tutti sono fatica, dolore; *
passano presto e noi ci dileguiamo.

Chi conosce l'impeto della tua ira, *
il tuo sdegno, con il timore a te dovuto?

Insegnaci a contare i nostri giorni *
e giungeremo alla sapienza del cuore.

Volgiti, Signore; fino a quando? *
Muoviti a pietà dei tuoi servi.
Saziaci al mattino con la tua grazia: *
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni di afflizione, *
per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera *
e la tua gloria ai loro figli.

Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio: †
rafforza per noi l'opera delle nostre mani, *
l'opera delle nostre mani rafforza.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifonario:

Come l'erba i nostri giorni passano:
tu, Signore, sei per sempre.

Guida:

In te, Signore, è la sorgente della vita;

Antifonario:

nella tua luce vediamo la luce.

PRIMA LETTURA

Lc 6,6-11

Primo lettore:

Un altro sabato egli entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. Ora c'era là un uomo, che aveva la mano destra inaridita. Gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se lo guariva di sabato, allo scopo di trovare un capo di accusa contro di lui. Ma Gesù era a conoscenza dei loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano inaridita: «Alzati e mettiti nel mezzo!». L'uomo, alzatosi, si mise nel punto indicato. Poi Gesù disse loro: «Domando a voi: E' lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o perderla?». E volgendo tutt'intorno lo sguardo su di loro, disse all'uomo: «Stendi la mano!». Egli lo fece e la mano guarì. Ma essi furono pieni di rabbia e discutevano fra di loro su quello che avrebbero potuto fare a Gesù.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

PRIMO RESPONSORIO

Primo lettore:

Fare del bene * è lecito in giorno di sabato?

Antifonario

Salvare una vita

Primo lettore:

è lecito in giorno di sabato?

SECONDA LETTURA

Gesù non solo guarisce di sabato l'uomo con la mano paralizzata andando contro a un tabù fissato dalla legge mosaica, ma gli chiede anche di alzarsi e di mettersi "in mezzo". Non solo disobbedisce alla legge, ma lo fa anche in maniera eclatante, mostrando ai presenti la sua trasgressione.

Non si può non pensare al vangelo che abbiamo letto ieri, in cui Gesù invita a pregare di nascosto e a fare l'elemosina in maniera discreta. Qui sembra contraddire le sue stesse raccomandazioni, perché guarisce un malato di sabato e fa di tutto perché i suoi interlocutori lo vengano a sapere.

Cosa è cambiato?

L'elemosina e la preghiera di cui Gesù parlava nel vangelo di ieri, erano motivo di prestigio all'interno della comunità dei credenti. La disobbedienza al tabù del riposo sabbatico è invece motivo di disapprovazione.

In questa differenza sta il nocciolo del messaggio che c'è nel vangelo che abbiamo letto oggi: «Non vergognatevi! Non abbiate paura del giudizio degli altri. Chiedetevi piuttosto se quello che state facendo è una buona cosa o meno».

Per noi omosessuali questo messaggio è un invito a non preoccuparci del giudizio degli altri, ma di vivere senza ipocrisie la nostra condizione, preoccupandoci piuttosto di fare quello che, alla luce del Vangelo, risulta essere buono e giusto.

SECONDO RESPONSORIO

Primo lettore:

Non curiamoci del giudizio degli uomini *
e cerchiamo di vivere con autenticità.

Secondo lettore:

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

Preoccupiamoci piuttosto del giudizio di Dio

Primo lettore:

e cerchiamo di vivere con autenticità.

ORAZIONE FINALE

Guida:

O Dio, fortezza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli..

Tutti:

Amen

Guida:

Benediciamo il Signore.

Antifonario:

Rendiamo grazie a Dio.